

## OFFERTA INSUFFICIENTE

# BORSA TROPPO CHIUSA PER L'EDILIZIA PUBBLICA

SULL'EDILIZIA residenziale pubblica, Genova è piuttosto parsimoniosa: sia sulla spesa corrente (il rapporto fra quanto mette il Comune pro capite, e la media nazionale è di 1 a 9), sia sugli investimenti (addirittura 1 a 20) i conti dell'amministrazione sono inferiori alla media italiana. Per quanto riguarda le spese, lo scostamento sfavorevole per Genova è di 10 punti: 1 contro la media nazionale di 11, con picchi che arrivano a 31. Nelle grandi città, come in quelle del nord, la media è di 13.

Di contro, l'offerta di alloggi in edilizia residenziale pubblica - in rapporto su 1.000 abitanti - è di 19, contro una media che al nord è di 22, ma nelle grandi città scende a 18. Da ciò ne consegue un dato per certi versi clamoroso, perché la percezione - le convinzioni anche più radicate - talvolta vengono smentite dai numeri: a Genova

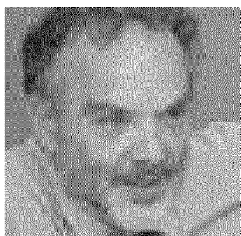
anone di locazione mensile medio è di 101, contro il 108 delle grandi città e il 133 del nord. Tradotto: gli affitti sono bassi, mediamente. Anche se poi contributi economici erogati a sostegno dei canoni di locazione, per 1.000 residenti, sono inferiori: 6 contro gli 8 delle grandi città e i 9 del nord.

Quindi, un bilancio in chiaroscuro. Anche se il dato principale è che il Comune dovrebbe aumentare gli investimenti, che in questo settore sono davvero quasi insignificanti, se paragonati con le altre realtà. Certo è che, da un lato questi investi-

menti potrebbero essere un sostegno all'economia in tempi di vacche magre, proprio perché non ci sono soldi non è oggettivamente facile trovare risorse da utilizzare nell'edilizia residenziale pubblica.

**G. GN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Bruno Pastorino**

